

Miglioramento dell'alimentazione e della generazione di reddito familiare nella zona di Emdibir attraverso un approccio di genere alle attività agricole.



Villaggi di Yerezeb, Yetarak e Sefer, nella woreda di Cheha, zona del Guraghe, regione dell'SNNP (Southern Nations, Nationalities and People) - Etiopia

PARTNERS

In Etiopia: Emdibir Catholic Secretariat (EmCS); St. Anthony's Catholic Technical College.

In Italia: Associazione Missiòn Onlus - Diocesi Udine (partner proponente); Centro di Volontariato Internazionale (CeVI); Università di Udine - DI4A, Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali.

PROBLEMI AFFRONTATI

L'Etiopia è uno dei cinque paesi africani con il numero maggiore di persone in stato di denutrizione: il suo alto potenziale agricolo, per clima e fertilità del suolo, va perduto per i repentini cambiamenti meteorologici. Nonostante il governo stia sviluppando diversi programmi nelle zone rurali a favore delle famiglie più vulnerabili, investendo attraverso un programma di rete di sicurezza produttiva e una crescita economica guidata dall'agricoltura, il problema dell'insicurezza alimentare persiste: molte famiglie della zona interessata riescono a produrre a malapena la metà del loro fabbisogno alimentare annuo e la relativa vicinanza della capitale incentiva la migrazione dalle zone rurali, creando una estrema pressione demografica sulle città.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto si propone di aumentare la produttività dei raccolti e dell'allevamento, quindi la capacità di reddito e la dieta delle famiglie guidate da donne, con l'obiettivo di contribuire a migliorare le condizioni di vita stesse all'interno dei villaggi coinvolti.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- Effettuare uno studio di fattibilità su dieci villaggi della zona di intervento del progetto;
- Aumentare la produttività agricola delle famiglie;
- Attivare servizi di vendita e acquisto;
- Introdurre nuove varietà orticole nella dieta delle famiglie;
- Aumentare il contenuto proteico della dieta quotidiana.

Il progetto agirà su 78 famiglie, pari a 468 persone.

COME CONTRIBUIRE ALL'INIZIATIVA

- 50 € si garantisce la distribuzione di piante da frutto presso una singola famiglia;
- 90 € si finanzia il sostegno materiale e formativo di una singola beneficiaria nella coltivazione di un orto familiare;
- 150 € si sostiene l'organizzazione un evento per l'introduzione di nuove varietà orticole nelle abitudini alimentari.